



DISCONNESSI

diretto da
Maurizio Martucci
Anno II - Numero 3 (10)
1-14 Febbraio 2026

Giornale on-line di informazione indipendente e critica alla transizione digitale € 2,00
Non siamo robot: articoli scritti senza Intelligenza artificiale



DAVOS AL COLLO DI BOTTIGLIA

Stanno al collo della bottiglia. Bolla finanziaria, disoccupazione tecnologica, criticità nell'infrastruttura ed effetti collaterali. Intrecciata nella crisi del capitalismo, l'**edizione 2026** del **Forum Economico Mondiale** s'è chiusa infilando nella strettaia la transizione digitale (...)

Pagina 3

KLAUS SCHWAB, METAMORFOSI E TRAMONTO

Il grande assente di **Davos** è stato lui, il fondatore, il profeta del **transumanesimo**, della manipolazione sociale, del 'nulla sarà più come prima' e del microchip nel cervello umano. "Il Covid è l'occasione per (...)"

Pagina 6



ROBOTAXI ASSALTATO
Pagina 25

ORB IN ITALIA, SUL WEB CON SCANSIONE DELL'OCCHIO

La spacciano come "una corsia preferenziale per gli esseri umani online", la scusa è verificarne l'identità digitale a danno di falsi bot e Intelligenza artificiale.

È un'evoluzione della cliccabile casella 'non sono un robot' (...)

Pagina 23

Un manager con il cellulare entrò in una cabina telefonica e pianse di nostalgia.
Federico Bini

MONDO 2.0

Energia nucleare per l'intelligenza artificiale 8
Smart TV spiona, alla sbarra 22

TECNORIVOLTA ITALIANA

Bambini senza onde? Morti invisibili 9

MALATTIE AMBIENTALI

Canada, ospedali senza elettrosmog 12

STUDIO SCIENTIFICO

Alzheimer, c'entra il Wi-Fi? 13

AGENDA 2030

Luci LED, non solo danni alla vista 14

IL CASO

Fibra, strade distrutte: chi paga? 15

REPUBBLICA DEI GIGABYTE

3 agosto, la fine della Carta d'Identità 16

PAGINE TECNORIBELLI

1956, macchine per ragionare come l'uomo 17

CINESIZZAZIONE

Shenzhen, La Silicon Valley cinese 21

ULTIM'ORA

Vaticano vorrei ma non posso ... 25
Sovranità digitale europea?
È guerra ibrida 25





De-Tech, la rivista cartacea di **Disconnessi**,
una volta al mese nelle tue mani, da sfogliare e leggere

ABBONATI SUBITO

PROMOZIONE 3 MESI, 3 NUMERI € 10 invece di € 16,50
spese di spedizione incluse, offerta valida fino al 28/2/2026!

www.disconnessi.info - disconnessi@proton.me



DISCONNESSI

L'EVENTO

Pagina 3
1-14 febbraio 2026

DAVOS AL COLLO DI BOTTIGLIA

Forum Economico Mondiale, paure digitali

Maurizio Martucci



Stanno al collo della bottiglia. Bolla finanziaria, disoccupazione tecnologica, criticità nell'infrastruttura ed effetti collaterali. Intrecciata nella crisi del capitalismo, l'**edizione 2026** del **Forum Economico Mondiale** s'è chiusa infilando nella strettoia la transizione digitale, clamorosamente snobbata la narrazione sui cambiamenti climatici. Come se il Pianeta non dovesse più implodere per colpa di clima, CO2 e raggi di Sole, adesso i *guru* del **Nuovo Mondo** si interrogano sulla fattibilità del cronoprogramma del futuro che prima non c'era. Ce la faranno?

Perché più che lo *show* di **Trump** e il falso decollo dell'**Air Force One**, più che i **Ray Ban da bullo di Macron** e lo scontro UE-USA-NATO, i nodi su **Intelligenza artificiale**, sostituzione della forza lavoro e reti di connessione sono stati i veri

protagonisti dell'ultimo incontro di **Davos**.

La notizia è questa: gli oligarchi del tecnocapitalismo digitale non sono più sicuri delle loro strategie e

i rischi globali nelle reazioni avverse della **Quarta Rivoluzione Industriale** cominciano a rubare il sonno agli stessi ideatori, dal **1971** per la prima volta assente il fondatore **Klaus**

L'ITALIA A DAVOS, CHI C'ERA

Oltre **3.000** partecipanti da quasi **130** nazioni con **64** capi di Stato, **400** leader di governo e **123** persone con status di protezione per il più alto tasso di partecipazione governativa mai registrato prima nella storia di **Davos**. Il presidente **Borge Brende** ha definito l'edizione **2026** (*Uno spirito di dialogo*) come l'evento "più complesso dal 1945." Assente però **Antonio Guterres**: il segretario generale dell'**ONU** (**Agenda 2030**) "ha dovuto annullare la sua partecipazione per un forte raffreddore." Dall'**Italia** presenti i manager di **Eni**, **Enel**, **Acea**, **Intesa SanPaolo** e **Unicredit**.

BILL GATES, IA PER BIOTERRORISMO

Bill Gates tra allarmismo e sensazionalismo: "la storia dimostra che il progresso tecnologico non segue traiettorie lineari, ma questo non significa che esista un limite invalicabile allo sviluppo dell'IA. Oggi un rischio ancora maggiore di una **pandemia** per cause naturali è che un gruppo non governativo utilizzi strumenti di **Intelligenza artificiale open source** per progettare un'arma bioterroristica."



DISCONNESSI

Pagina 4
1-14 febbraio 2026

Schwab, defenestrato.

"Se si inizia a pensare alle infrastrutture, semplicemente non c'è abbastanza potenza, capacità di calcolo e larghezza di banda di rete nel mondo per soddisfare le esigenze dell'IA. È qui che stiamo assistendo a un'enorme quantità di investimenti. Bisogna anche fidarsi di questi sistemi, altrimenti **si finirà per non utilizzarli**", il pensiero di **Jeetu Patel** (**Cisco**).

Padrone di casa, **Larry Fink** (**BlackRock**) s'è spinto oltre il rebus dell'Intelligenza artificiale: "così il capitalismo rischia di perdere legittimità." Una delegittimazione che per **Satya Nadella**, (**Microsoft**) si tradurrebbe nell'IA come bolla pronta e scoppiare, non solo nei mercati finanziari, ma pure nella vita economica reale. Un cataclisma, peggio del tonfo delle **DotCom**. "L'IA distruggerà il vostro lavoro", anatema di **Alex Karp** (**Palantir**).

È "uno tsunami che colpisce il mercato del lavoro, anche nei Paesi meglio preparati", il succo di **Kristalina Georgieva**, ex vicepresidente della Commissione europea e attuale guida del **Fondo monetario internazionale**: nel mondo circa il **40%** dei lavoratori sarà tsunamizzato dall'IA, addirittura fino al **60%** nelle economie avanzate come quella italiana. Siamo pronti? "Miliardi di robot e lo Spazio come nuova fabbrica del mondo," il ritornello del visionario **Elon Musk**, che se la suona e se la canta: "la robotica umanoide progredirà rapidamente.

Tutti avranno un robot, ci saranno più robot che persone," confessato pure il sogno di morire su **Marte** ("ma non all'impatto").

Yuval Harari, un po' in disparte



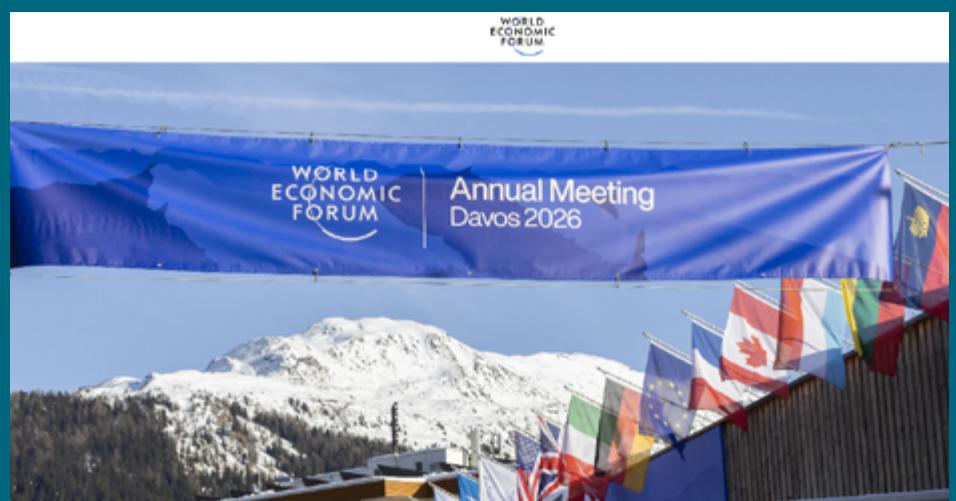
MUSK: "SONO UN ALIENO"

Sul palco, **Elon Musk** guarda **Larry Fink** e dice: "Mi chiedono spesso se ci sono alieni tra noi? E io rispondo di sì." **Fink**: "Vieni dal futuro?"

Musk, accenna una risatina: "Non mi credono. Penso che se c'è qualcuno che sa se ci sono alieni tra noi, quello sono io."

Già al **VivaTech** del 2021 di Parigi, **Musk** aveva detto: "ebbene sì, sono un alieno! Continuo a dire alla gente che sono un alieno, ma nessuno mi crede."

Così in **Pennsylvania a Lancaster, 2024**: "è molto probabile che gli alieni siano già tra noi, solo che lo sono in modo molto discreto."



VULNERABILE, RISCHIO INFORMATICO

Diffuso il **Global Cybersecurity Outlook 2026**, documento di 64 pagine per le prospettive globali sulla sicurezza informatica prodotto da **Forum Economico Mondiale** e **Accenture**: "L'Intelligenza artificiale sta potenziando la corsa agli armamenti informatici. Secondo il 94% degli intervistati, si prevede che l'intelligenza artificiale sarà il motore più significativo del cambiamento nella sicurezza informatica nel prossimo anno. (...) le vulnerabilità dell'IA stanno accelerando a un ritmo senza precedenti: l'87% degli intervistati ha identificato le vulnerabilità legate all'IA come il rischio informatico in più rapida crescita nel corso del 2025."



Annual Meeting Davos 2026

senza la protezione di **Schwab**, ha invece rimarcato l'assenza di "alcuna esperienza nella costruzione di una società ibrida basata sull'intelligenza artificiale umana", invocato furbescamente il "meccanismo di correzione" se l'operazione **transumanista** dovesse finire male.

Insomma, ci si prepara al paracadute, verso una correttiva via d'uscita. Tipo amnistia 2.0, anche perché, per dirne una, autorevoli *report* pubblicati in concomitanza col Forum danno già per spacciata **ChatGPT** di **OpenAI**, a rischio **14 miliardi di dollari nel 2026** col crollo finale nel **2027**: per **Sam Altman** all'orizzonte ci sarebbe il fallimento!

A pronosticarlo è **Sebastian Mallaby**, economista dell'indipendente **Council on Foreign Relations**: senza conspicui finanziamenti, un grave dissesto finanziario sarebbe inevitabile, con effetto planetario e buona pace di **Stargate** e **DeepSeek**, mentre per **Grok** insiste irriducibile **Musk**: singolarità al **2030**, "l'AI sarà più intelligente dell'intera umanità".

Sicuro? Perché tra le bucce di banana sparse nel tecnosistema dei tecnottimisti, un'altra su cui potrebbe scivolare il gotha della **Silicon Valley** pare sia proprio la rete **5G**, "catalizzatore per l'economia

intelligente". Se col nuovo **Digital networks act** ("per modernizzare e armonizzare le regole sulle reti digitali") la **Commissione UE** sta pensando di riformare **fibra e 5G** per potenziarle, è innegabile che il procrastinarsi dei rallentamenti dell'infrastruttura *standalone* rovescererebbe invece l'assioma.

Ipsò facto: "senza una connettività affidabile, sicura e scalabile, anche gli investimenti digitali più ambiziosi possono fallire all'istante", ovvero, dalla Svizzera ci fanno capire che se il **5G** saltasse non ci sarebbe rete per l'Internet delle cose e tutto potrebbe fallire miseramente, all'istante. Scoppiando come una bolla speculativa: **Davos 2026 è sembrato come il giudizio universale, finale**. Ma siamo solo all'inizio.

CANTONE BLINDATO

Svizzera, Cantone dei Grigioni blindato: per l'evento tecnoglobalista sono entrate in servizio tutte le forze dell'ordine elvetiche delle città più grandi e dell'adiacente Principato del **Liechtenstein**, sostenute dall'esercito con **5.000 soldati**. Costi per la sicurezza **9 milioni di franchi svizzeri** ripartiti al 50% dal Forum, 25% dalla Confederazione svizzera, 21,7% dal Cantone dei Grigioni e 3,3% dal Comune di Davos.

Dissenso: manifestazione anti-Forum a **Berna**, mentre a **Zurigo** s'è tenuta l'**'Altra Davos**, il controvertice popolare.

IDEASCUDO
PROTEZIONE & PREVENZIONE
SOLUZIONI SCHERMANTI PER OGNI ESIGENZA

Made in Italy

- Edilizia (interni ed esterni)
- Abbigliamento casa, lavoro e tempo libero
 - Maternità e Bebè
 - Sport
- Sanitario e Ospedaliero
- Settore Tecnologico
 - Settore Riposo
 - ... e molto altro

PROTEGGITI DALL'ELETTROSMOG E RITROVA IL TUO BENESSERE CON IDEASCUDO

SCONTO del 30%
per i lettori di DISCONNESSI
(codice sconto: IDEA30)

CONTATTACI e scopri come PROTEGGERTI con SOLUZIONI SEMPLICI e CERTIFICATE per la tua salute e quella della tua famiglia

www.ideascudo.com
info@ideascudo.com
Tel.: +39 039 9284324



DISCONNESSI

IL PERSONAGGIO

KLAUS SCHWAB, METAMORFOSI E TRAMONTO

Vita, ascesa e declino di un tecnocrate globalista

Ilham Menhin

Il grande assente di **Davos** è stato lui, il fondatore, il profeta del **transumanesimo**, della manipolazione sociale, del 'nulla sarà più come prima' e del microchip nel cervello umano. "Il Covid è l'occasione per un 'reset' mondiale. Non possiamo tornare al sistema del multilateralismo che abbiamo istituito dopo la seconda guerra mondiale." Eccone la storia.

Le origini della famiglia **Schwab** e i particolari più oscuri della vita di **Klaus** parlano di legami torbidi e oscuri che gettano ombre su missione e reali motivazioni del **Forum Economico Mondiale**.

Traffici e collaborazioni con i dittatori genocidi, schiavitù, il regime dell'*apartheid*, il programma nucleare illegale oltre alla ricerca nazista di una bomba atomica, nonché formazione e guida della *leadership* tecnocrate nella moderna politica lobbistica. Insomma, qualsiasi cosa pur di acquisire profitto e dominio, ma soprattutto potere nell'ultimo secolo.

Partiamo dalla famiglia in cui cresce. Nasce nel **1938** in Germania nella famiglia dell'ambizioso tecnocrate **Eugen Wilhelm Schwab**: durante la seconda guerra mondiale, come amministratore delegato della sede tedesca di Ravensburg per la società di ingegneria svizzera **Escher Wyss**, il padre ha importanti appalti militari, sfruttato il lavoro forzato di prigionieri per la produzione di attrezzi cruciali nel progetto nucleare del **Terzo Reich**. Fornisce



Il nostro fondatore



macchinari essenziali per lo sforzo bellico di **Hitler**. Fino al **1945**, quella non è solo una fabbrica, ma un centro di potere tecnologico industriale, nonché laboratorio segreto dove si sviluppavano innovazioni destinate a plasmare il futuro.

Anni dopo, siamo alla fine degli anni '60, presso la stessa azienda che nel frattempo ha cambiato nome in **Sulzer Escher Wyss AG**, il giovane **Klaus Schwab** presta servizio nel consiglio di amministrazione della

multinazionale che al **Sudafrica** razzista fornisce le attrezzature necessarie per promuoverne la ricerca a potenza nucleare.

Conseguita con successo la laurea in economia e ingegneria meccanica, poi il master in pubblica amministrazione presso la **Harvard Kennedy School**, matura l'occasione per entrare in contatto con **Henry Kissinger**. È qui che acquisisce qualifiche ed esperienze cruciali per navigare nelle complicate acque delle relazioni internazionali.



Siamo nel **1971** quando fonda il **World Economic Forum**, originariamente e apparentemente concepito come momento d'incontro tra leader aziendali europei per discutere di questioni economiche, "impegnato a migliorare la situazione mondiale, è l'**Organizzazione Internazionale per la Cooperazione Pubblico-Privata**".

In realtà ispirato dal ben più influente **Club of Rome**, nei successivi 55 anni il Forum crea élite scientifica, politica e monetaria senza eguali per un modello di *governance globale*, coinvolti i massimi rappresentanti delle maggiori multinazionali insieme a capi di Stato e di governo, economisti e *leader mondiali*. Sotto la guida ininterrotta di **Schwab**, il Forum plasma e promuove l'agenda della globalizzazione, della

transizione *green* e digitale, declinata poi nell'**Agenda 2030**.

Un palcoscenico per potenti dove orchestrare le future sorti del mondo li associa in una sorta di Stato profondo dove, dietro la facciata della cooperazione internazionale, si delineano decennali strategie di trasformazione planetaria.

Autore prolifico, **Klaus Schwab** ha scritto anche numerosi libri, esprimono all'unisono il suo pensiero e la sua visione. Due su tutti: **The Fourth Industrial Revolution** e **COVID-19: The Great Reset**.

Qui ha esplorato le implicazioni sociali ed economiche della **Quarta Rivoluzione Industriale**, ombrello dell'integrazione di tecnologie fisiche, digitali e biologiche, sottolineata la necessità di una *leadership* in grado di guidare la transizione verso un

futuro in cui le tecnologie avanzate avranno un impatto profondo sulla vita quotidiana delle persone.

"Dobbiamo sviluppare una visione completa e condivisa a livello globale di come la tecnologia sta influenzando le nostre vite e rimodellando il nostro ambiente economico, sociale, culturale e umano. Non c'è mai stato un momento di maggiore promessa o di maggiore pericolo."

Nel **2025** la fine con le dimissioni dalla carica di presidente esecutivo del **Forum Economico Mondiale**: inchieste, scandali, accuse di opaca gestione di denaro per complessivi 1 milione di dollari contestati. Una bufera da vergogna è il motivo dell'assenza nell'edizione **2026**. Gli è persino precluso l'ingresso nella lussuosa sede del Forum a **Cologny**, vicino a **Ginevra**.

AN AGENDA FOR THE INTELLIGENT AGE

RESTORING TRUTH AND TRUST



KLAUS SCHWAB

IL MONDO NEL 2035 (SECONDO LUI)

Si intitola **Ripristinare la verità e la fiducia**.

Un programma per l'era intelligente,

110 pagine di ingegneria sociale per la ridefinizione del concetto di cittadinanza nel nuovo mondo: è l'ultimo libro di **Klaus Schwab** promosso dall'omonima accademia con sede a **Ginevra** proprio a ridosso delle ultime giornate di **Davos**.

Dopo **Prosperare e guidare nell'era dell'intelligenza: gestire il cambiamento con uno scopo** e **Longevità e pensionamento nell'era intelligente: aprire nuovi orizzonti nella terza età**, è il terzo volume della serie *Intelligent Age*.

"Indicazioni per orientarsi tra intelligenza artificiale, trasformazione digitale e interdipendenza globale. L'era dell'Intelligenza artificiale metterà alla prova ogni presupposto ereditato dall'era industriale.

Il risultato non dipenderà solo dalla sofisticatezza delle nostre tecnologie, ma anche dalla stabilità dell'architettura concettuale che sostiene la vita collettiva."



DISCONNESSI

Pagina 8
1-14 febbraio 2026

**VUOI CONTINUARE A LEGGERE
LE ALTRE PAGINE?
PRENDI SUBITO IL GIORNALE**

CLICCA QUI

**REGALATI O REGALA
L'ABBONAMENTO
ENTRA IN EDICOLA**

CLICCA QUI

**SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE PUBBLICAZIONI
E LE PROMOZIONI DEL MOMENTO**

CLICCA QUI